

**Avviso pubblico Leva Civica Lombarda Volontaria in attuazione
della d.g.r. n. XII/1288 del 13/11/2023**

1. ID PROGETTO

5445352

2. ENTE PROPONENTE

ANCI Lombardia

3. TITOLO DEL PROGETTO (per esteso ed acronimo)

La cultura in provincia di Monza e della Brianza

4. SETTORI DI INTERVENTO DEL PROGETTO

Patrimonio storico, artistico e culturale

5. AREA TERRITORIALE

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA

6. DURATA IN MESI DEL PROGETTO

8 MESI

7. NUMERO DI VOLONTARI ATTESO

3 (tre)

8. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO COMPLESSIVO

Fornire una breve sintesi del progetto che descriva il settore di intervento ed evidenzi le principali caratteristiche delle esperienze di cittadinanza attiva offerte sia in termini di partecipazione alla vita di comunità per i giovani sia che di rafforzamento dell'inclusività e della coesione del territorio lombardo

Il settore culturale del Comune comprende un'ampia gamma di attività e aree di intervento, che spaziano dalla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale alla promozione di eventi e manifestazioni culturali: il Comune si occupa di tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico, storico, artistico, ecc.; gestione di musei, monumenti e altri luoghi di interesse culturale; promozione del turismo culturale. Importante anche la funzione di biblioteche pubbliche e archivi comunali con servizi di informazione e reference, promozione della lettura ed educazione alla cittadinanza.

Una parte delle attività del settore è connesso all'organizzazione di eventi e manifestazioni, come concerti, teatri, mostre e festival, dove l'impegno è rivolto anche al sostegno alle associazioni e alle compagnie artistiche locali e alla promozione della cultura giovanile.

Un ruolo importante è giocato anche nel contesto educativo e delle politiche giovanili. Parlare di cultura significa collaborazione con le scuole per l'educazione al patrimonio culturale e all'arte, organizzazione di corsi e laboratori di formazione artistica e culturale, sostegno all'associazionismo giovanile e attenzione alla partecipazione dei giovani alla vita culturale, con particolare riferimento a quella del Comune.

Investire in cultura significa investire nel futuro del proprio territorio, favorendo lo sviluppo economico, l'innovazione, il benessere dei cittadini, la democrazia e la coesione sociale all'interno della comunità, creando un senso di appartenenza comune, favorendo la conoscenza e la valorizzazione delle tradizioni, rafforzando l'identità del territorio, promuovendo il dialogo interculturale. L'accesso alla cultura arricchisce la vita dei cittadini e ne migliora il benessere psicofisico, offre opportunità di svago, apprendimento e socializzazione, contribuisce a creare un ambiente urbano più vivibile e accogliente.

I Comuni offrono questi servizi molto spesso in totale gratuità per rendere possibile la fruizione degli stessi da parte di chiunque. Le biblioteche sono piazze gratuite del sapere (abbattono le differenze connesse a diverse condizioni economiche, sociali, ecc.), i Musei offrono l'opportunità di conoscere la storia, le origini e di godere del bello anche solo in senso prettamente estetico.

L'attivazione di una progettualità in questo settore può avvicinare i giovani a un'esperienza di cittadinanza attiva concreta, dove l'attenzione è riservata all'utente, parte di una comunità, che trova negli spazi dedicati opportunità di incontro con l'altro, di confronto, di conoscenza e di arricchimento del proprio bagaglio di sapere e di esperienze. Il volontario affiancando gli utenti può sentire in maniera importante il peso del proprio contributo nella società, imbattendosi nei problemi reali che si incontrano appena fuori l'uscio di casa; può scoprire che non serve andare lontano per essere utili ed essere protagonisti del proprio territorio. Di contro, gli utenti instaurano con il volontario un rapporto basato sull'incontro tra generazioni diverse che crea terreno fertile per dialoghi ed esperienze.

Il rapporto diretto e concreto con il territorio permette di comprenderlo e di viverlo in un modo differente, poiché se ne conoscono i meccanismi, le criticità e i valori. L'altro non è più l'estraneo ma parte della mia comunità, il patrimonio culturale diventa un valore da preservare e rendere disponibile a tutti.

Il progetto attraverso attività concrete (gestione dei servizi bibliotecari e ufficio cultura, organizzazione di eventi, gestione servizi museali, ecc.) apre uno spiraglio a tutte le considerazioni precedenti, pone le basi per un'esperienza davvero significativa, nella quale il volontario, inserito in un contesto preparato e disponibile, potrà impegnarsi e "portare a casa" un bagaglio di conoscenze, capacità, competenze, valori.

Da semplice cittadino a cittadino consapevole, presente e cosciente.

9. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Composizione e caratteristiche dell'eventuale partenariato e valore aggiunto in relazione alla qualità dell'offerta di percorsi di cittadinanza attiva offerti ai giovani e copertura territoriale

NO

10. CONTESTO DI INTERVENTO E BISOGNI DEL TERRITORIO CHE SONO ALL'ORIGINE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Descrivere sinteticamente i bisogni del territorio che sono alla base della proposta progettuale (cfr. criterio di valutazione I.1)

Il progetto si sviluppa nel settore patrimonio storico, artistico e culturale di 3 Comuni della provincia di Monza e della Brianza e incide su una popolazione complessiva di 53.858 abitanti:

Comune di Carnate, 7688 ab, di cui 958 under 15 e 1874 over 65

Comune di Desio, 41555 ab, di cui 5620 under 15 e 8789 over 65

Comune di Veduggio al Lambro, 7516 ab, di cui 844 under 15 e 1988 over 65

Nei Comuni l'Ufficio cultura si occupa della gestione degli eventi, delle biblioteche e dei Musei di competenza comunale. La sfida che ogni giorno raccolgono è legata alle scarse risorse che non consentono di valorizzare al meglio il proprio patrimonio e di offrire i servizi migliori al cittadino, anche in relazione al tempo libero.

Tra i bisogni possiamo individuare:

Accesso alla cultura: tutti i cittadini dovrebbero avere la possibilità di accedere alla cultura, indipendentemente dalle condizioni economiche o sociali e il Comune dovrebbe garantire la gratuità o la modicità dei costi per accedere ai servizi. Inoltre, deve essere favorita la partecipazione di fasce di popolazione fragili come anziani, persone con disabilità, ecc.

Partecipazione alla vita culturale: i cittadini dovrebbero essere attivamente coinvolti nella progettazione e realizzazione delle politiche culturali del Comune, avere spazi adeguati all'incontro e al confronto.

Diversità culturale: è fondamentale dare spazio a tutti, tenendo conto del background culturale dei cittadini; altro elemento da tenere in considerazione è la differenza di interessi in relazione a età, sesso, livello di istruzione.

I Comuni riescono a intercettare interessi e bisogni dei cittadini, ai quali cercano di rispondere nel modo più efficace. Le biblioteche intercettano il bisogno di informazione e conoscenza e lo fanno in totale gratuità. Propongono un'ampia offerta culturale integrata per rispondere ai bisogni di aggregazione, svago, crescita personale e collettiva dei cittadini (Corsi, presentazioni di libri, ecc.). Sempre più sviluppata è la collaborazione con la scuola, che, oltre a farsi carico dell'alfabetizzazione dei cittadini, offre a bambini e ragazzi la possibilità di sperimentare le potenzialità della lettura.

Il territorio si costituisce anche di beni culturali immateriali, rappresentati da tradizioni locali, feste religiose, manifestazioni, ecc. La funzione degli uffici cultura è proprio quella di valorizzare il territorio e coinvolgere maggiormente i cittadini, tenendo conto di tutti i target (età, interessi, condizione socioeconomica, ecc.). Importante il dialogo con le realtà ed istituzioni culturali, ricreative e formative presenti, fra cui Scuole, Associazioni, Teatri, Centri Polifunzionali: da queste

collaborazioni nascono percorsi indirizzati a target specifici e l'organizzazione di eventi ed iniziative culturali aperte a tutta la cittadinanza.

I musei non sono solo luoghi di conservazione, ma rispondono a molteplici bisogni, sia individuali che collettivi: conoscenza del passato, educazione e apprendimento, bellezza e ispirazione, identità, ecc..

L'attivazione di Leva civica consentirà ai Comuni di accelerare, seppur in modo circoscritto ad alcune precise attività, le risposte ai bisogni. Parallelamente, i giovani avranno l'opportunità di sperimentarsi nella progettazione ed erogazione dei servizi.

In particolare, il progetto cercherà di rispondere ai bisogni di:

partecipazione, inclusione sociale e riequilibrio delle disparità sociali

animazione del tempo libero finalizzato alla crescita individuale, sociale e culturale

servizi culturali efficaci ed efficienti, accessibili in presenza e da remoto/online

Obiettivi:

Rendere maggiormente appetibili, fruibili e accessibili i servizi culturali del territorio

Promuovere la biblioteca e i suoi servizi

Promuovere la conoscenza delle testimonianze artistiche di un territorio ricco

Ampliare e diversificare l'offerta culturale e la sua comunicazione

Sostenere il sistema culturale lombardo

11. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO IN RELAZIONE AI BISOGNI SOCIALI DEL TERRITORIO E ALLA CRESCITA UMANA E PROFESSIONALE DEI GIOVANI ATTRAVERSO IL PERCORSO DI CITTADINANZA ATTIVA PROPOSTO

Descrivere in che modo il progetto, in risposta ai bisogni del territorio, contribuisce agli obiettivi delle politiche regionali nel settore di intervento scelto con particolare riferimento al Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura e alla promozione della sostenibilità sociale e ambientale. Evidenziare la rilevanza dell'esperienza di cittadinanza attiva per rafforzare il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani allo sviluppo sociale, economico e ambientale del territorio lombardo nonché per rafforzare le opportunità di crescita umana e professionale dei giovani volontari. Evidenziare in che modo la progettazione si integra nell'ambito degli obiettivi e strategie di intervento dell'ente proponente e degli eventuali altri soggetti coinvolti (cfr. criteri di valutazione 1.2;1.3)

In sinergia con il PRSS di Regione Lombardia, il progetto vuole mettere al centro la persona e le reti di persone, con le loro istanze, i loro bisogni e le loro potenzialità, porre l'attenzione ai bisogni dei soggetti fragili, realizzando interventi per contrastare l'esclusione sociale e garantire la piena partecipazione alla vita culturale e sociale in condizioni di uguaglianza da parte di tutti i cittadini; al contempo sostenere le famiglie in tutto il ciclo di vita, in particolare garantendo informazione e accesso ai servizi dedicati.

All'interno del PRSS l'ambito culturale è inquadrato primariamente nel Pilastro 6 "Lombardia protagonista" e negli Obiettivi strategici "6.1.1 Ampliare e diversificare l'offerta culturale" e "6.1.2 Sostenere il sistema culturale lombardo"

ANCI Lombardia e i Comuni, per mission, fanno propri gli indirizzi regionali e condividono l'orientamento al cittadino, con attenzione al soddisfacimento dei suoi bisogni.

Il progetto attiverà anche azioni per promuovere l'accessibilità fisica e cognitiva al patrimonio e ai servizi culturali, con attenzione al mondo giovanile, delle fragilità e delle scuole.

Per i giovani è l'occasione di sperimentarsi all'interno della macchina comunale, apprendendo i meccanismi della pubblica amministrazione locale e il delicato e centrale compito che riveste nell'attuazione di strategie di più ampio respiro a favore dei cittadini; inoltre può acquisire abilità e conoscenze spendibili nel mercato del lavoro e necessarie per accedere alla certificazione delle competenze.

Si tratta di un'esperienza di grande valore per diverse ragioni:

Acquisizione di competenze e crescita personale: il volontariato mette in pratica le proprie passioni e interessi, sviluppando nuove competenze e acquisendo esperienza in ambito culturale. Si può cimentare in diverse attività e scoprire nuovi talenti e capacità, aumentando la fiducia in se stessi

Senso di appartenenza e responsabilità civica: il volontario si sente parte attiva della propria comunità, contribuendo alla sua crescita e al suo benessere; si impegna in prima persona per la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione di iniziative rivolte ai cittadini; rafforza il senso di responsabilità civica e il rispetto per le regole e il bene comune.

Sviluppo di relazioni e inclusione sociale: il volontariato conosce nuove persone, crea reti di relazioni con altri cittadini che condividono gli stessi interessi; si confronta con diverse culture, esperienze e punti di vista, favorendo l'inclusione sociale e la lotta contro le discriminazioni.

Il volontariato può quindi essere un importante strumento per contrastare l'isolamento e l'individualismo, promuovendo una società più coesa e solidale.

In particolare, il progetto vuole rispondere agli **obiettivi**:

Rendere maggiormente appetibili, fruibili e accessibili i servizi culturali del territorio

Promuovere la biblioteca e i suoi servizi

Promuovere la conoscenza delle testimonianze artistiche di un territorio ricco

Ampliare e diversificare l'offerta culturale e la sua comunicazione

Sostenere il sistema culturale lombardo

Gli interventi posti in essere dagli enti per il raggiungimento degli obiettivi sono:

Supporto Ufficio cultura

Organizzazione e gestione di eventi, proposte culturali e ricreative

Promozione degli eventi

Gestione dei servizi museali

Risultati attesi:

incremento del servizio offerto ai cittadini pari a n. 2800 ore

aumento del numero di utenti che accedono a Museo e a eventi

miglior funzionamento e incremento dei servizi culturali

maggior informazione sugli eventi culturali

incremento di iniziative culturali

maggior attenzione e coinvolgimento di giovani, soggetti fragili, scuole

maggior partecipazione alla vita culturale del Comune

promozione e piena fruizione del patrimonio culturale

valorizzazione di forme di cittadinanza attiva così come si presenta la Leva Civica

formazione di giovani su metodi e strumenti utilizzati per rispondere ai bisogni del territorio

12. RILEVANZA DEL PROGETTO RISPETTO AGLI INTERVENTI TERRITORIALI PER FAVORIRE L'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Evidenziare, ove pertinente, se e in che modo il progetto offre un diretto contributo alle politiche volte a favorire l'invecchiamento attivo in ottica di valorizzazione del protagonismo delle persone anziane nella vita di comunità e di promozione della solidarietà intergenerazionale (cfr. criterio di valutazione 4)

Per fornire ai volontari le conoscenze e gli strumenti utili a conoscere le politiche volte a favorire l'invecchiamento attivo e agli anziani di inserirsi in alcune attività del proprio territorio saranno proposte due iniziative:

1. un seminario di un giorno per trattare il tema dell'invecchiamento attivo;
2. una settimana di collaborazione tra volontari e anziani nello svolgimento delle attività di progetto.

1. Seminario di "Invecchiamento attivo: benefici per l'individuo e per la società" - Durata di 8 ore
L'obiettivo del seminario sarà quello di affrontare insieme ai volontari il tema dell'invecchiamento attivo, dimensione spesso sconosciuta alle giovani generazioni. Si porrà l'accento sulle sfide e sulle opportunità ad esso legati per superare le barriere economiche, sociali e culturali che ostacolano l'invecchiamento attivo.

Programma:

- Panoramica sull'invecchiamento attivo evidenziando benefici e sfide.
- Definizione e caratteristiche dell'invecchiamento attivo e differenze con l'invecchiamento passivo.
- Le dimensioni chiave del benessere nell'invecchiamento: fisico, mentale e sociale.
- I benefici dell'invecchiamento attivo per l'individuo e la società.
- Come promuovere la socializzazione e la partecipazione alla vita di comunità.
- Analisi degli stereotipi sull'invecchiamento per contribuire a creare una società più inclusiva e sostenibile.
- Politiche e servizi a sostegno dell'invecchiamento attivo.
- Esercizio di brainstorming per identificare le sfide e le opportunità dell'invecchiamento attivo nella propria comunità.

Il seminario sarà tenuto da Federica Simbula (Si allega cv tra i cv dei formatori)

2. Collaborazione nelle attività tra volontari e anziani del territorio

Gli Enti in cui si realizza il progetto pianificheranno, dialogando parrocchie, centri anziani e di volontariato del territorio, una settimana di attività dei volontari in collaborazione con gli anziani del territorio secondo la loro disponibilità. L'iniziativa consentirà di sviluppare degli incontri intergenerazionali utili sia ai volontari, sia agli anziani. Il coinvolgimento di questi ultimi sarà da stimolo per avvicinare al Comune gli anziani che avranno la possibilità di conoscere le diverse iniziative del territorio a loro dedicate e soprattutto le iniziative alle quali potrebbero prendere parte con attività utili alla collettività.

13. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLE ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA PROPOSTE ATTRAVERSO I PERCORSI DI LEVA CIVICA E RILEVANZA RISPETTO ALLE FINALITÀ DEL BANDO

Descrivere in che modo le caratteristiche delle esperienze di Leva Civica proposte attraverso il progetto rispondano agli obiettivi del bando in termini di qualità ed efficacia della proposta (ad esempio, caratteristiche mission dell'ente attuatore, reputazione e specializzazione dell'ente attuatore nel settore di intervento, esperienze pregresse e buone pratiche per la promozione della cittadinanza attiva tra i giovani) e in relazione alle finalità specifiche delle esperienze offerte nel settore selezionato (ad esempio finalità e contenuti dei percorsi, durata, caratteristiche del percorso formativo proposto, integrazione del percorso di Leva civica nella rete dei servizi territoriali e nel contesto di welfare comunitario promosso dagli enti del terzo settore, rilevanza dell'esperienza in termini di abilità e competenze per la crescita umana e professionale dei giovani (Cfr. criterio di valutazione 1.4.)

ANCI Lombardia da oltre vent'anni opera nell'ambito delle politiche giovanili, coinvolgendo tutti i Comuni associati. In particolare, sono più di 700 gli enti lombardi che operano in progetti di cittadinanza attiva e sono oltre 10.000 i soli volontari di servizio civile avviati in questi anni.

ANCI Lombardia e gli enti attuatori ad essa associati lavorano assiduamente con i livelli di governo superiore sia a livello politico-istituzionale, sia a livello tecnico, alla riforma del sistema degli enti locali, per raggiungere livelli di efficienza e di efficacia consoni allo sviluppo sociale e all'ammodernamento degli enti della Pubblica Amministrazione locale.

In particolare, "favorire" politiche di amministrazione dei servizi e dei progetti a rete e in forma associata ha da sempre costituito un punto cardine dell'organizzazione dei Comuni associati ad ANCI in accordo con le normative nazionali e regionali.

Nell'ambito della cultura, delle biblioteche e dei musei questo concetto si è espresso e sedimentato a livello territoriale con l'attuazione delle indicazioni contenute nella legge regionale n. 25 del 7 ottobre 2016 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo" che, con i suoi 46 articoli, ha riorganizzato in un unico corpus organico le materie di competenza regionali in ambito culturale.

Le attività previste nel progetto sono riconducibili alle misure che Regione Lombardia sta attuando. Gli enti sono erogatori di servizi della Pubblica Amministrazione, la mission stessa che li caratterizza è orientata al cittadino da sempre, nell'ottica del principio di sussidiarietà e in un contesto di gratuità. La cultura, pur con le difficoltà economiche che i Comuni si trovano a volte ad affrontare, rappresenta un pilastro per le amministrazioni, che hanno compreso l'importanza del valore formativo, aggregativo e sociale della fruizione culturale. Le biblioteche, gli uffici cultura e i musei comunali lavorano in sinergia con gli altri attori del territorio che hanno funzione formativa, educativa, aggregativa.

Per questo motivo il percorso di Leva Civica offre al volontario un percorso in un contesto di difficile accesso, rendendo possibile sperimentare i servizi al cittadino dal punto di vista di chi li eroga e non solo dal lato di chi ne fruisce.

Le attività sono perfettamente integrate nei servizi erogati dall'ente e il volontario potrà supportare il personale presente ampliando le proprie conoscenze, sperimentando le proprie competenze e capacità in attività ordinarie, ma anche proporre idee e sviluppare nuove iniziative a favore della comunità.

Il volontario crescerà non solo professionalmente, imparando cose nuove o sperimentando se stesso su terreni noti, ma nell'incontro con i cittadini, diversi fra loro per età, genere, estrazione sociale,

formazione e livello professionale, ecc. troverà terreno per una maturazione umana, volta all'attenzione al bisogno espresso dall'altro.

Il volontario troverà all'interno dell'ente persone competenti professionalmente, ma anche formate all'accoglienza di giovani in crescita, poiché da anni, in collaborazione con ANCI Lombardia, vengono attivati progetti di cittadinanza attiva (Servizio Civile Nazionale prima e Universale ora, Servizio Civile Regionale, Leva Civica, ecc.).

Il percorso formativo di 32 ore consentirà al volontario di acquisire conoscenze per agire correttamente all'interno del servizio, di comprendere le dinamiche che governano un ente pubblico, di imparare ad approcciarsi all'utenza dei servizi comunali, con riferimento al contesto culturale (ufficio cultura, biblioteca, museo).

Le ulteriori 32 ore di formazione in supporto alla certificazione delle competenze offriranno al volontario la possibilità di guadagnare sul campo un riconoscimento spendibile nel mercato del lavoro, a testimonianza di un'avvenuta maturazione durante gli 8 mesi di Leva Civica.

14. DURATA TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

Riportare, per le fasi di sviluppo del progetto le tempistiche di realizzazione delle attività

Comune di Carnate

	MESI							
	1	2	3	4	5	6	7	8
Supporto Ufficio cultura								
Organizzazione e gestione di eventi, proposte culturali e ricreative								
Promozione degli eventi								
Formazione specifica								
Formazione per l'acquisizione dell'attestato di competenza regionale								
Incontro per certificazione delle competenze								

Supporto Ufficio cultura: coordinamento delle attività dell'area culturale; collaborazione con biblioteca e associazioni per la realizzazione degli eventi; attività amministrative e burocratiche connesse alla realizzazione degli eventi e delle proposte culturali e ricreative.

Organizzazione e gestione di eventi, proposte culturali e ricreative: progettazione dell'evento; individuazione degli spazi e loro allestimento; realizzazione di un calendario di utilizzo delle strutture comunali a disposizione per l'uso esterno per ospitare eventi; gestione dell'iter burocratico per la realizzazione dell'evento; contatto con gli artisti, i gruppi, le associazioni esterni al territorio; predisposizione dei materiali utili allo svolgimento dell'evento; gestione e monitoraggio dell'evento durante lo svolgimento

Promozione degli eventi: individuazione delle modalità di promozione più adeguate in relazione all'evento proposto e al target individuato; realizzazione e distribuzione di materiale informativo cartaceo; realizzazione e pubblicazione di contenuti per il sito istituzionale e i social media

Comune di Desio

	MESI							
	1	2	3	4	5	6	7	8
Supporto Ufficio cultura								
Organizzazione e gestione di eventi, proposte culturali e ricreative								
Promozione degli eventi								
Gestione dei servizi museali								
Formazione specifica								
Formazione per l'acquisizione dell'attestato di competenza regionale								
Incontro per certificazione delle competenze								

Supporto Ufficio cultura: coordinamento delle attività dell'area culturale; collaborazione con biblioteca e associazioni per la realizzazione degli eventi; attività amministrative e burocratiche connesse alla realizzazione degli eventi e delle proposte culturali e ricreative; organizzazione di manifestazioni ed eventi cittadini, celebrazioni feste istituzionali e civili; collaborazione con le realtà associative culturali locali operanti sul territorio mediante il supporto (patrocini e contributi) alle iniziative e attività da loro proposte; aggiornamento Albo delle Associazioni Culturali; gestione calendario e rilascio autorizzazioni di utilizzo delle sale comunali per iniziative a carattere culturale

Organizzazione e gestione di eventi, proposte culturali e ricreative: progettazione dell'evento; individuazione degli spazi e loro allestimento; realizzazione di un calendario di utilizzo delle strutture comunali a disposizione per l'uso esterno per ospitare eventi; gestione dell'iter burocratico per la realizzazione dell'evento; contatto con gli artisti, i gruppi, le associazioni esterni al territorio; predisposizione dei materiali utili allo svolgimento dell'evento; gestione e monitoraggio dell'evento durante lo svolgimento

Promozione degli eventi: individuazione delle modalità di promozione più adeguate in relazione all'evento proposto e al target individuato; realizzazione e distribuzione di materiale informativo cartaceo; realizzazione e pubblicazione di contenuti per il sito istituzionale e i social media

Gestione dei servizi museali: accoglienza, orientamento e assistenza ai visitatori; movimentazione e allestimento delle collezioni museali; organizzazione e allestimento di mostre; gestione dell'inventario e catalogazione delle collezioni; organizzazione e gestione delle visite guidate; allestimento degli spazi e riordino degli stessi; predisposizione e distribuzione di materiali promozionali (volantini, pieghevoli, creazione di contenuti), pubblicizzazione sui siti ufficiali e sui social media; programmazione, organizzazione e realizzazione delle attività didattiche; in generale supporto nelle attività afferenti al Museo Scalvini presso Villa Cusani Traversi Tittoni.

Comune di Vedano al Lambro

	MESI							
	1	2	3	4	5	6	7	8
Supporto Ufficio cultura								
Organizzazione e gestione di eventi, proposte culturali e ricreative								
Promozione degli eventi								
Formazione specifica								
Formazione per l'acquisizione dell'attestato di competenza regionale								
Incontro per certificazione delle competenze								

Supporto Ufficio cultura: coordinamento delle attività dell'area culturale; collaborazione con biblioteca e associazioni per la realizzazione degli eventi; attività amministrative e burocratiche connesse alla realizzazione degli eventi e delle proposte culturali e ricreative.

Organizzazione e gestione di eventi, proposte culturali e ricreative: progettazione dell'evento; individuazione degli spazi e loro allestimento; realizzazione di un calendario di utilizzo delle strutture comunali a disposizione per l'uso esterno per ospitare eventi; gestione dell'iter burocratico per la realizzazione dell'evento; contatto con gli artisti, i gruppi, le associazioni esterni al territorio; predisposizione dei materiali utili allo svolgimento dell'evento; gestione e monitoraggio dell'evento durante lo svolgimento

Promozione degli eventi: individuazione delle modalità di promozione più adeguate in relazione all'evento proposto e al target individuato; realizzazione e distribuzione di materiale informativo cartaceo; realizzazione e pubblicazione di contenuti per il sito istituzionale e i social media

15. SPECIFICHE MISURE E OBBLIGHI PREVISTI IN CAPO AI VOLONTARI IN RAGIONE DEL SETTORE/PERCORSO DI LEVA CIVICA OFFERTO

Specificare, ove pertinente, se lo svolgimento del percorso in relazione alla specificità del settore di intervento o dell'attività che verrà svolta richieda particolari accorgimenti e quali soluzioni si intendono assicurare.

Rispetto al progetto nel suo insieme e alle specifiche attività i giovani dovranno:

- svolgere i compiti assegnati dal responsabile in coerenza a quanto previsto dal progetto;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene informazioni e dati, acquisiti durante lo svolgimento di Leva Civica, relativi a persone e processi;
- partecipare alla formazione d'aula e a eventuali momenti d'incontro con i propri responsabili e con l'Ente promotore;
- svolgere le attività previste secondo gli orari e le modalità indicate dalla sede in cui operano;
- flessibilità oraria;
- disponibilità a svolgere le attività in giorni festivi e nei week-end e/o in orari serali in relazione alle esigenze del progetto;
- disponibilità a effettuare spostamenti nel territorio per svolgere le attività (attività con le scuole, realizzazione eventi, ecc.)

16. SOLUZIONI ORGANIZZATIVE E GESTIONALI ADOTTATE PER ASSICURARE LA QUALITÀ E IL MONITORAGGIO DEI PERCORSI PROPOSTI

Descrivere le specifiche soluzioni adottate in termini di organizzazione delle risorse tecniche, strumentali e umane attivate dall'ente attuatore per assicurare la qualità e il conseguimento dei risultati attesi dai percorsi di Leva Civica. Individuare i possibili rischi connessi all'attuazione del progetto e le misure che si intendono adottare per ridurre gli eventuali impatti negativi per l'attivazione e svolgimento dei percorsi di Leva civica. (Cfr. criteri di valutazione 2.1 e 2.2)

Oltre alla figura dell'operatore responsabile, che li accompagnerà nel loro percorso all'interno dell'ente, i volontari si relazioneranno con professionalità esperte nell'ambito dei servizi culturali.

In particolare:

Direttore del Museo coordina le attività di pianificazione, gestione e monitoraggio attività museali
Operatori di settore (ufficio cultura/biblioteca/museo) collaborano all'organizzazione e gestione di attività ordinarie svolte da Ufficio Cultura, Biblioteca, Museo e di interventi di valorizzazione del patrimonio artistico culturale.

Formatori/esperti del settore progettazione e conduzione di incontri formativi

Insegnanti collaborano alle attività di didattica museale o alle visite delle scolaresche

Referenti di enti e associazioni del territorio figure di riferimento sul territorio per la realizzazione di azioni/progetti di cura e promozione del patrimonio artistico culturale

Eventuale personale volontario gestisce interventi di promozione alla lettura e di valorizzazione del patrimonio culturale

Amministratori dell'ente con delega alla cultura

Queste risorse graviteranno nell'orbita dei volontari e ne guideranno di volta in volta le azioni valorizzando le loro capacità e abilità; si creeranno in questo modo situazioni di crescita umana e professionale dei giovani stessi.

Per i volontari saranno individuate **risorse tecniche e strumentali** dedicate in relazione al servizio da svolgere, garantendo la realizzazione degli interventi e non gravando sul volontario stesso.

Le risorse tecniche e strumentali previste per la realizzazione del progetto sono:

- Internet, posta elettronica, programmi di videoscrittura, calcolo, grafica, stampante, fotocopiatrice;
- programmi dedicati e siti per accesso ai servizi online (creazione contenuti online, ecc.);
- materiale di cancelleria;
- materiali per il trattamento dei materiali
- patrimonio della biblioteca e del museo;
- opuscoli informativi e volantini;
- materiale ludico/didattico;
- strumentazione video e audio;
- mezzo comunale;
- spazi dedicati.

ANCI Lombardia metterà a disposizione degli enti attuatori specifiche risorse umane e strumentali, qualora si dovessero verificare situazioni che per diversi motivi (scarso allineamento tra aspettative iniziali e attività del progetto sia per i volontari che per gli enti, difficoltà comunicative tra giovane e responsabile, ecc.) possano mettere a rischio l'attuazione del progetto, nello specifico:

Educatore professionale svolge attività di ascolto e sostegno delle eventuali problematiche emerse nel corso del progetto, realizza interventi personalizzati in collaborazione con Assistente Sociale dell'Ente e l'Operatore responsabile.

Psicologo fornisce supporto nella definizione di interventi, anche individualizzati, che tengano conto di competenze e capacità dei giovani. Fornisce consulenza agli operatori dell'Ente e indicazioni utili a far sì che il soggetto viva l'esperienza come momento professionalizzante e di partecipazione.

L'Operatore responsabile sarà di sostegno al progetto occupandosi degli aspetti ad esso collegati. Se necessario fornirà maggiore orientamento e supporterà il giovane nella risoluzione di eventuali problemi.

L'Assistente sociale, se necessario, fornirà attività di sostegno, supporto nell'assegnazione delle attività; monitoraggio di eventuali problemi e bisogni.

ANCI Lombardia, per situazioni particolari, provvederà a un potenziamento del monitoraggio del progetto nella sede (ascolto, accompagnamento nello svolgimento delle attività, ecc.) e calibrare le attività formative ricorrendo a facilitazioni in caso di fragilità fisiche o cognitive.

I Comuni provvederanno eventualmente al ricorso di risorse tecniche e strumentali, per esempio: strumenti per facilitare l'accesso al PC (screen reader, sintesi vocali, software e dispositivi di ingrandimento).

17. OPERATORI RESPONSABILI

Fornire per ciascun operatore responsabile previsto le informazioni di cui alla seguente tabella (duplicare in base al numero di operatori previsti). Qualora l'operatore responsabile del percorso di Leva Civica non coincida con la figura di Operatore Locale di Progetto (OLP) deve essere trasmesso il CV della risorsa stessa.

OMISSIS

18. SEDI OPERATIVE ISCRITTE ALL'ALBO DELLA LEVA CIVICA LOMBARDA VOLONTARIA (ART. 6 DELLA L.R. N. 16/2019) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI LEVA CIVICA REGIONALE

Comune	Indirizzo	Sede operativa del volontario
COMUNE DI CARNATE	Via Pace, 16	Via Pace, 16
COMUNE DI DESIO	Piazza Giovanni Paolo II, 1	Piazza Giovanni Paolo II, 1
COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO	Largo Repubblica, 3	Largo Repubblica, 3

19. SVOLGIMENTO DEI PERCORSI DI LEVA CIVICA IN LUOGHI DIVERSI DALLE SEDI ISCRITTE. *Ove pertinente rispetto alle previsioni progettuali, descrivere in maniera dettagliata le modalità e i luoghi dove si svolgeranno le attività fuori sede.*

NO

20. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OBBLIGATORIA DI FORMAZIONE SPECIFICA E DEL MODULO SULLA SICUREZZA

Indicare la durata complessiva in termini di ore programmate per il percorso formativo (cfr. criterio di valutazione 3.1)

n. ore complessive

di cui n. ore della formazione in materia di sicurezza D.Lgs. n. 81/2008

Descrivere l'attività formativa specifica relativa all'organizzazione delle funzioni che dovranno svolgere i volontari nonché quella prevista in materia di sicurezza D.Lgs. n. 81/2008)

Nome e Cognome Formatore e CV

n. ore complessive 32

di cui n. ore della formazione in materia di sicurezza D.Lgs. n. 81/2008: 8

Formazione in materia di sicurezza (Legge 81/2008) - Formatore Daniele Mallamo (cv allegato) - Durata 8 ore (corso organizzato in una giornata di formazione d'aula in presenza).

Il corso prevede una formazione generale in materia di salute e sicurezza e un approfondimento relativo ai rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Si propone inoltre di fornire gli strumenti di sicurezza specifici ai possibili rischi che il giovane può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Argomenti previsti:

- legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rischi nel lavoro;
- sistemazione del posto di lavoro;
- luoghi e attrezzature di lavoro.

Il funzionamento del Museo – Formatore Andrea Perin (cv allegato) - Durata 8 ore (corso organizzato in una giornata di formazione a distanza in modalità sincrona)

Il corso ha l'obiettivo di accompagnare i partecipanti lungo i vari livelli che compongono il museo, dalla biglietteria alla contemplazione dell'opera d'arte.

Argomenti previsti:

- origine dell'idea di museo (Rivoluzione Francese), il museo come custode dell'identità;
- tipologie dei musei (archeologia, arte, antropologia, storico, scientifico);
- caratteristiche specifiche nell'ordinamento e nella presentazione al pubblico del Museo
- la proprietà delle opere in museo e il loro meccanismo di ingresso acquisto, donazione, furto, sequestro, deposito;
- comunicazione non verbale - l'allestimento museale, il ruolo di colori, materiali, luce e accostamenti tra opere;
- comunicazione verbale - didascalie e pannelli, video e installazioni, visite guidate, visite animate;
- la comunicazione istituzionale e social del Museo;
- la didattica museale.

Organizzazione eventi ed elementi di marketing territoriale – Formatore Elena Leone (cv allegato) - Durata 16 ore (corso organizzato in una giornata di formazione a distanza modalità sincrona)

Il modulo approfondisce i temi legati all'organizzazione di eventi culturali e al marketing territoriale legato anche alla promozione del turismo.

Argomenti previsti:

- come organizzare e comunicare un evento;
- elementi di marketing territoriale;
- promozione del territorio e del turismo.

21. DESCRIZIONE DELLA ATTIVITA' FACOLTATIVA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DELL'ATTESTATO/I DI COMPETENZA REGIONALE EX L.R. N. 19/2007

Indicare la durata complessiva in termini di ore programmate per il percorso formativo (cfr. criterio di valutazione 3.2)

n. ore

Nella descrizione del percorso indicare l'Ente accreditato ai servizi formativi di Regione Lombardia (sez. A e B dell'Albo) ai sensi della DGR n. 6696 del 18 luglio 2022 che svolgerà la formazione, denominazione e numero attestati di competenza regionale acquisibili dai volontari, numero ore di attività per l'acquisizione dell'attestato/i di competenza regionale.

n. ore 32

24 ore di formazione saranno erogate in modalità d'aula in presenza; 8 ore di formazione saranno erogate a distanza in modalità sincrona.

L'Ente accreditato ai servizi formativi di Regione Lombardia (sez. B dell'Albo) ai sensi della DGR n. 6696 del 18 luglio 2022 che svolgerà la formazione e la certificazione delle competenze sarà AnciLab S.r.l.

Per i giovani è previsto un incontro utile a introdurre i processi, le procedure e i vantaggi della certificazione delle competenze (durata 2 ore).

Per ottenere la certificazione delle competenze, i giovani dovranno:

- svolgere le attività e la formazione previste dal progetto;
- non rinunciare al progetto e quindi farne parte fino alla conclusione dello stesso;
- frequentare i corsi di formazione previsti in relazione a profili professionali e competenze ad essi associati (in riferimento al QRSP della Regione Lombardia);
- superare un esame finale che potrà prevedere la redazione di un elaborato accompagnata da una relazione di valutazione rilasciata dal responsabile della sede, un questionario scritto, e in ogni caso un colloquio conclusivo con la commissione predisposta a tale scopo (durata 1 ora).

Se la verifica di quanto sopra citato sarà positiva, ai giovani sarà rilasciata la certificazione delle competenze attraverso l'invio dell'attestato regionale.

La competenza che potrà essere certificata sarà una tra quelle previste.

Seguono le competenze certificabili, con la specifica dei profili professionali a cui afferiscono, previsti dal QRSP della Regione Lombardia.

Profilo professionale "Operatore dei servizi di accoglienza e custodia del patrimonio culturale"

- COMPETENZA Gestire lo spazio dell'accoglienza – LIVELLO EQF 4

Profilo professionale “Operatore dei servizi di accoglienza e custodia del patrimonio culturale”

- COMPETENZA Effettuare la custodia e la sorveglianza del patrimonio culturale e degli ambienti – LIVELLO EQF 4

Profilo professionale “Organizzatore di eventi”

- COMPETENZA Predisporre l'attività di comunicazione di un evento – LIVELLO EQF 4

Profilo professionale “Organizzatore di eventi”

- COMPETENZA Effettuare l'organizzazione di un evento – LIVELLO EQF 5

Profilo professionale “Operatore d'ufficio”

- COMPETENZA Effettuare l'archiviazione di documenti - LIVELLO EQF 3

Profilo professionale “Operatore d'ufficio”

- COMPETENZA Effettuare l'inserimento elettronico dei dati - LIVELLO EQF 3

I corsi di formazione utili per la certificazione delle competenze sono 3 per un totale di 32 ore:

- INNOVAZIONE E TECNOLOGIA NEI LUOGHI DI CULTURA – Formatore Marco Ardesi (CV allegato) – Durata 16 ore (corso di due giornate d'aula di cui una a distanza in modalità sincrona)

- IL FUNZIONAMENTO DEI LUOGHI DI CULTURA – Formatore Marco Ardesi (CV allegato) – Durata 8 ore (corso di una giornata di formazione)

- PROGETTAZIONE E COMUNICARE GLI EVENTI - Formatore Elena Leone (CV allegato) – Durata 8 ore (corso di una giornata di formazione)

22. CRITERI E MODALITA' DI PUBBLICIZZAZIONE DELLA MISURA E DEL PROGETTO FINALIZZATA AL COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI

Descrivere, in dettaglio, le modalità di realizzazione della campagna di pubblicizzazione e diffusione per favorire l'accesso dei giovani alle opportunità di cittadinanza attiva offerte dalla Leva civica anche attraverso l'utilizzo dei social network. Specificare eventuali soluzioni innovative per il coinvolgimento dei giovani (cfr. criterio di valutazione 1.4)

La campagna di pubblicizzazione sarà gestita da ANCI Lombardia e dagli Enti del progetto.

L'obiettivo è di:

- garantire una migliore diffusione delle informazioni sul progetto e sul bando di selezione
- attivare modalità di comunicazione che privilegino i canali usati dai giovani
- costruire rapporti con i mass media locali per favorire la diffusione delle informazioni
- attivare canali regionali e locali per una capillare pubblicizzazione dei progetti

Le attività organizzate a tale scopo sono:

- pubblicazione di info sul sito istituzionale www.anci.lombardia.it, sul sito dedicato alla leva civica ANCI Lombardia <http://levacivicaregionale.blogspot.it/> e sui siti degli Enti del progetto
- invio di newsletter e SMS ai potenziali candidati
- pubblicazione di articoli sulla rivista StrategieAmministrative
- creazione e distribuzione di materiale informativo
- diffusione di informazioni attraverso i social network di ANCI Lombardia e/o degli Enti del progetto
- incontro a distanza o in presenza con i giovani organizzati dagli enti del progetto

Sito istituzionale www.anci.lombardia.it e sito leva civica ANCI Lombardia <http://levacivicaregionale.blogspot.it/> e sui siti degli Enti del progetto

Pubblicizzano progetti e bando di selezione con relativa domanda. Il sito dedicato alla Leva civica svolge anche funzione comunicativa in quanto ha anche un'area riservata dedicata a tutti i referenti degli Enti e ai futuri volontari di leva civica. L'area privata è funzionale per gestire alcune attività a distanza quali il monitoraggio orario, nonché per la pubblicazione mirata di notizie e informazioni.

Newsletter e SMS

Raggiungono un vasto numero di giovani registrati nel database di ANCI Lombardia, conterranno le principali informazioni rimandando poi ai siti e ai social

Strategie Amministrative

È la rivista mensile redatta da AnciLab, stampata in 30 mila copie, è distribuita ai Comuni lombardi e può essere consultata on-line all'indirizzo www.strategieamministrative.it

Creazione e Distribuzione materiale informativo

Alcuni dei prodotti realizzati coinvolgono in modo diretto i giovani. Tutto realizzato coerentemente all'individuazione di un concept e di un claim.

Il concept rientra, più in generale, nel processo di sviluppo dell'idea, che procede attraverso diverse fasi: richiesta ai giovani di proporre la loro idea di cittadinanza attiva (brainstorming); selezione delle idee valide; sviluppo del concept; definizione della strategia di comunicazione; sviluppo effettivo dell'idea con possibili riprese audiovideo ai giovani che si rendono disponibili; sviluppo grafico e di contenuto; realizzazione e lancio dei prodotti di comunicazione.

Il claim sarà presente in tutti i prodotti sia in termini grafici, sia in termini di contenuti.

La distribuzione avverrà nei luoghi frequentati dai giovani, come per esempio scuole e università della Lombardia. Sul territorio delle sedi locali il progetto è promosso tramite pubblicazione su stampa locale e distribuzione di volantini e manifesti nelle biblioteche, nei centri di aggregazione, negli Informagiovani, ecc.

Pagine Facebook, YouTube e Instagram di ANCI Lombardia e/o degli enti del progetto

I social network permettono, attraverso l'utilizzo di linguaggi vicini ai giovani, di realizzare una comunicazione immediata e un aggiornamento continuo.

Incontro on line

Gli enti del progetto realizzeranno incontri a distanza o in presenza coinvolgendo gli utenti dei servizi (biblioteca, informagiovani, ecc.) per presentare le opportunità legate alla Leva civica. Parteciperanno dove possibile anche i giovani che hanno già realizzato percorsi di cittadinanza attiva. L'incontro a distanza è un sistema ormai consolidato e accessibile da qualunque posto che garantisce un'amplia partecipazione e di risolvere dubbi in tempo reale.

23. CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE DEI VOLONTARI

Descrivere la metodologia complessiva utilizzata per la selezione dei giovani volontari (cfr. criterio di valutazione 2.2)

ANCI Lombardia ha accreditato un sistema di selezione che utilizza per tutti i progetti di servizio civile. Tale sistema, tenendo conto delle peculiarità dei progetti di leva civica e dei requisiti di accesso previsti per i giovani alla misura, sarà usato per selezionare i candidati di leva civica.

La selezione sarà gestita da ANCI Lombardi in collaborazione con i responsabili degli Enti.

La metodologia del processo di selezione contempla:

- screening delle domande e dei curriculum individuali pervenuti in risposta al bando di selezione per verificare, sulla base di quanto dichiarato dal candidato, l'ammissibilità della domanda di partecipazione;
- convocazione al colloquio nei tempi e nei modi utili per avviare il progetto (la convocazione al colloquio sarà comunicata dalla sede di progetto in accordo con ANCI Lombardia)
- valutazione dei candidati, mediante valutazione del cv e del colloquio individuale o di gruppo che potrà avvenire a distanza o in presenza.
- elaborazione della graduatoria nei tempi indicati dalla Regione Lombardia che terrà conto del punteggio ottenuto per quanto dichiarato dal cv e dal punteggio ottenuto al colloquio.

Specifiche dei punteggi:

Esperienze - periodo max. valutabile 12 mesi - Tot. max punti 30

- Precedenti esperienze c/o l'ente che realizza il progetto - Coefficiente 1,50 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)
- Precedenti esperienze in enti diversi ma nello stesso settore del progetto da quello che realizza il progetto - Coefficiente 0,75 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)
- Precedenti esperienze in settori analoghi e in enti diversi da quello che realizza il progetto - Coefficiente 0,25 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

Titolo di studio, corsi, tirocini, specializzazioni, competenze – Tot. max punti 20

Titolo di studio (si valuta solo il titolo che fornisce il punteggio più elevato)

- Laurea specialistica e/o magistrale = punti 8

- Laurea triennale = punti 7
- Diploma di scuola secondaria di secondo grado = punti 6
- Diploma di scuola secondaria di primo grado = punti 5
- Scuola primaria = punti 4
- Nessun titolo di studio = punti 1
- Titolo di studio conseguito all'estero e non riconosciuto in Italia = punti 1

Corsi, tirocini attinenti al progetto (non valutati nelle altre voci) = fino a punti 4

Specializzazioni (dottorati, master, corsi di alta formazione, corsi di perfezionamento) (non valutati nelle altre voci) = fino a punti 4

Competenze con attestazione (non valutati nelle altre voci) = fino a punti 4

Colloquio di selezione Tot. max punti 60

Durante i colloqui, oggetto di valutazione saranno i seguenti aspetti:

- Conoscenza delle finalità del servizio civile e del progetto da parte del candidato = max 15 punti
- Esame generale della motivazione = max 15 punti
- Idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto = max 15 punti
- Capacità di relazione e profilo attitudinale = max 15 punti

Nel corso del colloquio i selezionatori avranno a disposizione la scheda progetto da consegnare a ciascun candidato con l'obiettivo di garantire la trasparenza iniziale sul progetto e per condividere le "regole d'ingaggio" e una check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare esperienze professionali, motivazioni e attitudini.

L'assenza al colloquio di selezione sarà considerata a tutti gli effetti una rinuncia del candidato senza che sia data allo stesso ulteriore comunicazione.

Gli esiti della selezione saranno pubblicati sul sito <http://levacivicaregionale.blogspot.it/> ed ogni sede di progetto provvederà a contattare direttamente i candidati selezionati.